

Gli abiti fanno la memoria

Nell'aprile del 1911, quando venne inaugurata a Roma, la mostra di Etnografia Italiana – nell'ambito della Mostra Internazionale – tra le raccolte che avevano lo scopo di illustrare la varietà e la ricchezza dell'Italia e celebrarne i cinquant'anni di unità, figurava anche quella relativa alla Valle d'Aosta con oltre duemila pezzi.

Di questi duemila oggetti, che sono stati conservati negli archivi del Museo delle Arti e delle Tradizioni popolari di Roma (oggi Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia) fino alla scorsa estate, si contano soprattutto capi d'abbigliamento ma anche preziosi pezzi di oreficeria. La mostra "Abiti. Racconti di abiti vissuti della tradizione valdostana", inaugurata il 18 luglio ad Alpinart (spazio destinato ad esposizioni temporanee sulla cultura alpina), presso il Centro Minatori di Cogne, nasce proprio dalla volontà di recuperare questo immenso patrimonio e riportarlo in loco.

Si tratta di un risultato importante, raggiunto grazie a una stretta sinergia tra Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici, che ha compiuto gli interventi di recupero dei fabbricati, Assessorato Regionale alla Cultura e Pubblica Istruzione, che ha ideato e realizzato la mostra etnografica, e la Fondation Grand Paradis che ha coordinato e promosso l'evento completando l'arredo interno.

La mostra, che copre il periodo che va da fine '800 a inizio '900, mette in rilievo il valore simbolico dell'abito nella collettività, attraverso i momenti salienti della vita dell'uomo (il lavoro, la festa, il lutto).

L'inaugurazione, che ha coinciso con l'apertura del Centro Alpinart, ha visto la partecipazione delle più autorevoli personalità valdostane, tra cui Augusto Rollandin, Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta, che ha dichiarato: "L'apertura di Alpinart testimonia l'impegno dell'Amministrazione Regionale che ha consentito, dalla chiusura delle miniere ad oggi, di trasformare gli spazi un tempo interessati dall'attività mineraria in un polo di sviluppo turistico e culturale a supporto del territorio".

L'esposizione sarà visitabile fino al 31 dicembre 2008.

Info: www.grand-paradis.it.